

arte - what's on

LA RICERCA ESTETICA DEL PIONIERE DELLA FOTOGRAFIA DI MODA GEORGE HOYNINGEN-HUENE IN UNA MOSTRA A MILANO

Fino al 18 maggio 2025, Palazzo Reale di Milano ospita "George Hoyningen-Huene. Glamour e Avanguardia"

DI CRISTINA MEREGAGLIA PUBLBLICATO: 23/01/2025



Vincenzo Bruno

La **fotografia di moda** ha ormai cent'anni di storia. Gli albori risalgono a Parigi, nei primi decenni del Novecento. Il tempo d'oro della moda parigina, degli atelier di **Coco Chanel** ed **Elsa Schiaparelli**. Soprattutto, sono gli anni delle avanguardie artistiche e di personaggi del calibro di **Man Ray**, **Pablo Picasso**, **Francis Picabia** e **Salvador Dalí**. Proprio qui, nella *Ville Lumière*, il barone **George Hoyningen-Huene** (1900 - 1968) si muove con naturalezza tra i protagonisti del suo tempo: fra influenze e collaborazioni, il suo personalissimo stile fotografico contribuirà a formare l'estetica della *haute couture*. **Palazzo Reale di Milano** gli dedica la prima retrospettiva italiana dal titolo "George Hoyningen-Huene. Glamour e Avanguardia" a cura di Sara Brown, già curatrice del Victoria & Albert Museum di Londra. Con circa 110 opere, tra cui **foto grafie iconiche** e oggetti personali, la mostra esplora l'eleganza e l'originalità che hanno reso Huene un punto di riferimento per intere generazioni di fotografi.

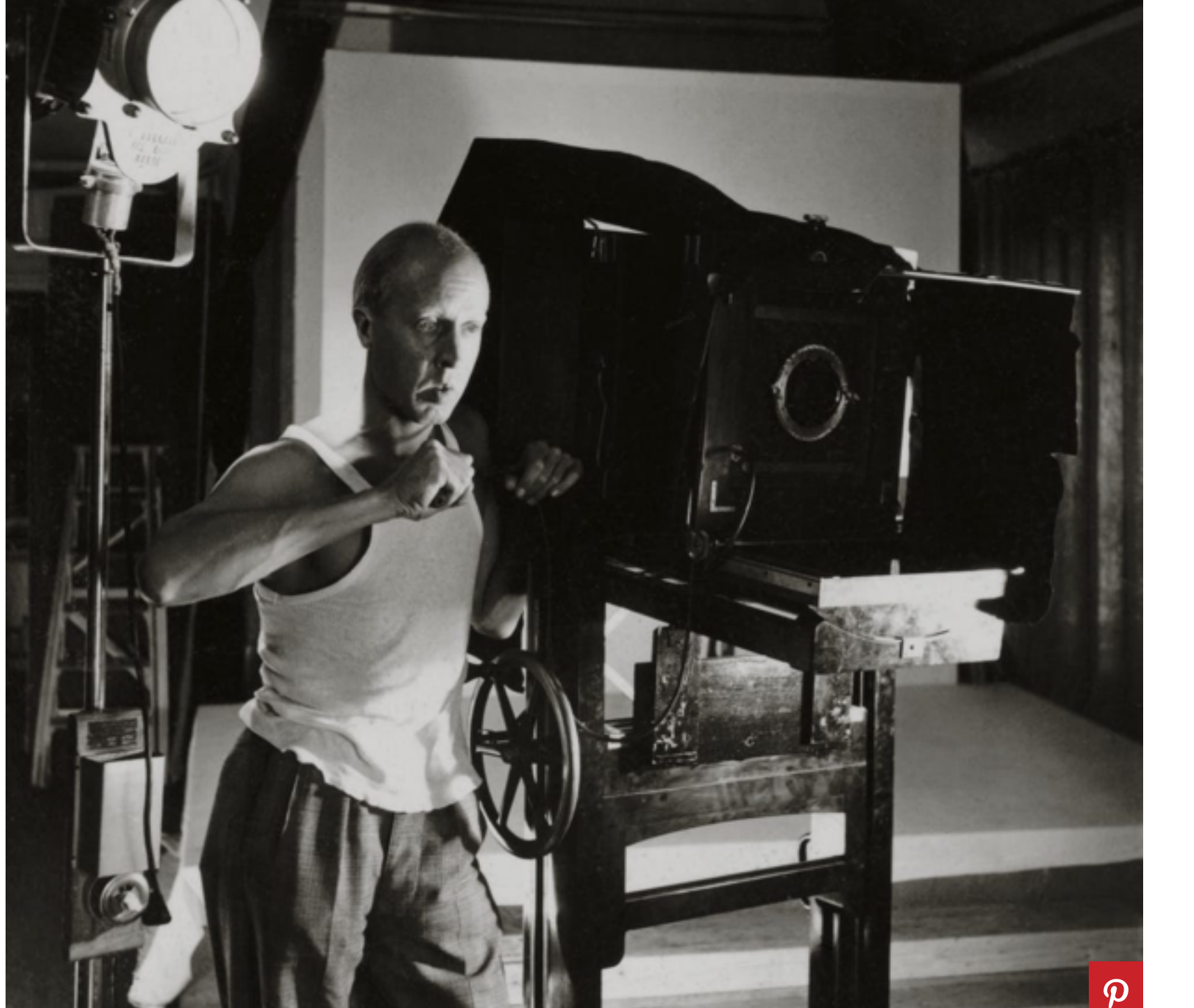
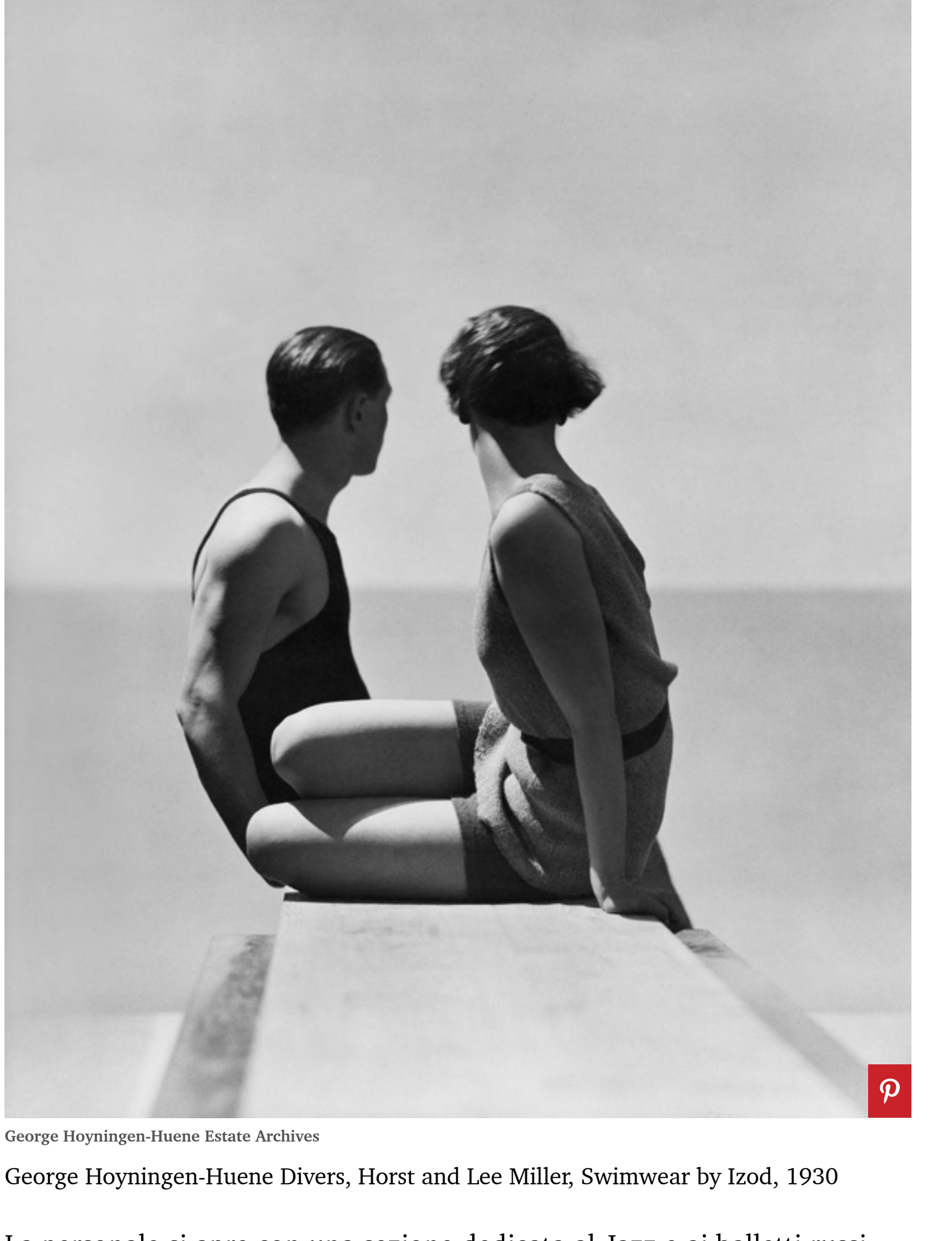


Photo Roger Schall © Schall Collection

Roger Schall. Ritratto di George Hoyningen-Huene, Parigi, 1937

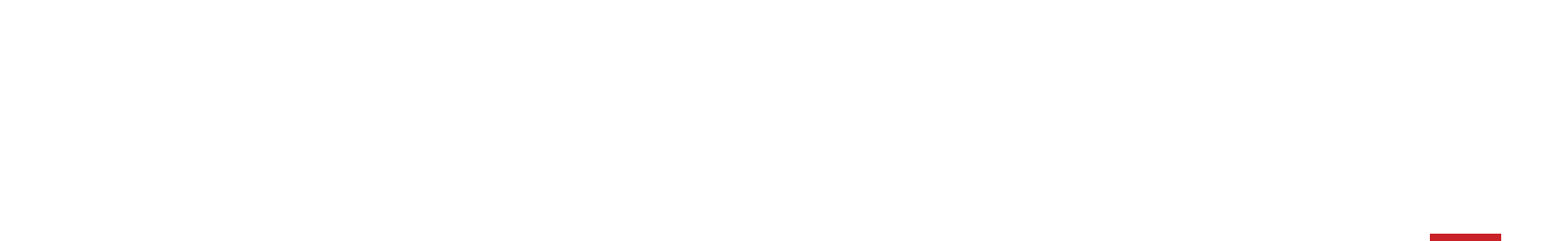
"Un genio, il maestro di tutti noi". Così lo definì **Richard Avedon**. Figlio del barone estone Von Hoyningen-Huene e dell'americana Anne Lothrop, cresce alla corte dello zar Nicola II, immerso nella cultura classica che studia con maestri privati all'Hermitage di San Pietroburgo. Appena diciassettenne, si trova costretto a fuggire dalla Russia a causa della Rivoluzione bolscevica. Aristocratico, erudito e poliglotta, dal 1926 al 1936, è responsabile del settore fotografico dell'agenzia parigina di *Vogue*, imponendosi come uno degli autori del panorama del tempo. I suoi scatti comunicano un glamour raffinato nei quali **la perfezione dell'arte classica si combina alle suggestioni oniriche del Surrealismo**. Attraverso un sapiente uso del chiaroscuro e un'illuminazione drammatica, conferisce alle sue immagini un forte effetto tridimensionale che dona ai soggetti una monumentalità senza tempo. Risale agli anni parigini l'incontro con il giovane Horst P Horst, all'epoca suo modello e allievo, nonché amante, in seguito fotografo di fama mondiale. Fu invece Man Ray a insegnargli i rudimenti di fotografia quando nel 1924 collaborarono alla produzione di un portfolio delle donne più belle di Parigi. Ritrasse inoltre molteplici volte Lee Miller, compagna e musa del pittore statunitense.



George Hoyningen-Huene Estate Archives

George Hoyningen-Huene Divers, Horst and Lee Miller, Swimwear by Izod, 1930

La personale si apre con una sezione dedicata al Jazz e ai balletti russi proiettandoci nella scintillante Parigi di inizio secolo, con scatti iconici ai *Ballet Russes* di Diaghilev e ai costumi disegnati da **Giorgio De Chirico**. Nella ricca cornice di **Palazzo Reale**, seguono sale dedicate al fascino del corpo ideale e a immagini di **moda sportiva degli anni Trenta** che catturano l'eleganza femminile nella sua espressione più pura. In uno dei più iconici scatti di moda, "Divers", scelto da Anna Wintour tra i suoi cinque preferiti della lunga storia di *Vogue*, immortala Horst e Miller di spalle. Ma è soprattutto per due case di moda, Chanel e Schiaparelli, che realizza composizioni insolite dalle atmosfere sospese di matrice surrealista riuscendo a coglierne le anime contrastanti: da un lato l'audacia artistica e sperimentale di Schiaparelli, dall'altro la modernità sobria e rivoluzionaria di Chanel.



Vincenzo Bruno

Un'intera sezione è dedicata al tema del nudo omoerotico, soggetto interpretato spesso attraverso un'illuminazione a luce diffusa che accentua i contorni della muscolatura maschile in immagini anticipatorie dei nudi del fotografo americano Herb Riits. Molte delle sue opere più note ritraggono il suo compagno e *protégé* Horst, al quale lascerà il passaggio di testimone a *Vogue* nel 1936 quando, a seguito di una disputa contrattuale, si trasferisce a **New York**, divenendo capo redazione del rivale *Harper's Bazaar*. Rinoverà qui l'immagine della rivista attraverso una **rivisitazione dell'estetica dell'haute couture francese** in linea con le nuove tendenze del *prêt-à-porter* americano. Negli ultimi anni della sua vita, si trasferisce a Hollywood dove lavora come coordinatore del colore affiancando registi del calibro del premio Oscar George Cukor. Sono di quegli anni i ritratti di Ingrid Bergman, Charlie Chaplin, Greta Garbo, Ava Gardner raccolti nell'ultima sezione dedicata all'incanto del cinema.

www.palazzorealemilano.it

GUIDA ALLA CITTÀ DI MILANO

<p>Lonely Planet Milano Pocket</p> <p>13 € SU AMAZON</p>	<p>Milano - Guida Turistica Dettagliata Itinerari a Piedi Scelti Mappa Estraiabile Inclusa</p> <p>14 € SU AMAZON</p>	<p>MILANO Milano passo a passo. La storia della città in 11 itinerari</p> <p>22 € SU AMAZON</p>
--	--	---

What's on

<p>Il tempo di una colazione in Via Stampa a Milano</p>	<p>Lo stile neoclassico è un diktat di Donald Trump</p>
<p>Lewis Hamilton e il mito di casa Enzo Ferrari</p>	<p>Tecnologia e creatività a lavoro sul progetto</p>

<p>I tessuti-novità del 2025 sono metafore d'eleganza</p>	<p>L'opera di Banksy a Venezia viene rimossa</p>	<p>Tutto l'Elledecor.it Festival in un instant book</p>	<p>La storia dell'isola fantasma nel Mar Caspio</p>
--	---	--	--

<p>Addio a Luca Beatrice</p>	<p>Kyoto risponde così all'overtourism</p>	<p>Milano moda uomo: recap breve delle location</p>	<p>Tutto il pranzo in uno spazio versatile</p>
-------------------------------------	---	--	---

Pubblicità - Continua a leggere di seguito